



EURAL
GNUTTI S.p.A.

Il futuro parte da lontano

Franco Gornati

La terza generazione è pronta a portare Eural Gnutti verso nuovi obiettivi, nuovi mercati e nuovi prodotti. Elena e Paola Gnutti sono il futuro dell'azienda di Rovato. Con entusiasmo e passione sono al fianco del padre Giuliano, l'amministratore delegato di Eural, e lo zio Sergio Gnutti, presidente della società, per affrontare insieme le sfide di domani

La famiglia Gnutti ha una tradizione di lunga data nel settore metallurgico, iniziata alla fine degli anni quaranta con un'azienda che sarebbe diventata una delle più grandi realtà industriali italiane impegnate nella produzione di estrusi e trafilati in ottone. L'alluminio, allora, era un materiale ancora giovane ma che guadagnava rapidamente spazio in tutti i settori industriali. Così, nel 1968, quella che inizialmente era solo una produzione marginale a fianco dell'ottone prende una sua strada autonoma e diventa una nuova realtà industriale, la Eural Gnutti, sintesi dei tre elementi alla base del successo dell'azienda: Europa, alluminio e famiglia Gnutti.

L'azienda cresce nel tempo e accelera soprattutto negli ultimi 15 anni. La scelta di dedicarsi alla produzione di profilati in leghe speciali per settori ad alta tecnologia e di barre per particolari di sicurezza spinge verso lo sviluppo di nuove leghe, verso l'innovazione del processo produttivo e alla conquista dei mercati internazionali. "Ma alla base - dice Elena Gnutti - c'è soprattutto un'autentica vocazione imprenditoriale, la convinzione che per poter competere sia indispensabile investire, e soprattutto investire in tecnologia innovativa".

Due gli assi portanti, quindi: innovazione e qualità.

La produzione, prima di tutto

"Il 1985 è stato una data fondamentale nella storia della Eural Gnutti, la seconda dopo l'anno di fondazione - dice Paola Gnutti -. Nell'85, infatti, abbiamo creato a Pontevecchio uno dei più grandi impianti da riciclo per la produzione di billette in Europa". L'impianto ha adottato le tecnologie di fusione e di colata più avanzate e i processi sono costantemente monitorati per l'intera durata del ciclo produttivo con un sistema automatizzato di controlli a ultrasuoni che garantisce l'integrità di ogni singola billetta. "È importante avere una fonderia propria perché per avere delle ottime barre occorre partire da ottime billette", conferma Elena Gnutti. Le billette che arrivano da Pontevecchio alimentano le cinque presse da estrusione dello stabilimento di Rovato. Le due presse più piccole, da 1.600 e 2.800 tonnellate, sono a estrusione diretta e destinate alla produzione di profilati, mentre le altre tre, da 3.000, 3.500 e

Giuliano Gnutti,
amministratore
delegato della Eural
Gnutti, tra le figlie
Paola (a sinistra)
ed Elena.



Una veduta aerea dello stabilimento produttivo di Rovato.



La fonderia di Pontevecchio è uno dei più grandi impianti da riciclo per la produzione di billette in Europa.

Paola Gnutti -, con la possibilità di andare alla ricerca di clienti in settori che in passato, per necessità e per scelta, abbiamo trascurato a vantaggio di altri. Dalla nostra abbiamo la solidità economica che ci permette di portare avanti il progetto guardando con fiducia al futuro, l'esperienza di questi anni che ha visto crescere la nostra capacità produttiva, nonostante lo scetticismo di molti, e, infine, le grandi potenzialità di impiego dell'alluminio".

5.500 tonnellate, a estrusione inversa, sono per la produzione di barre.

La più grande, quella da 5.500 tonnellate, è anche la più recente e importante. In funzione dal 2010, ha rappresentato un investimento finanziario e strategico di grande portata. Attorno a questa pressa è stata costruita una vera e propria unità produttiva, un nuovo reparto di 18 mila metri quadri che costituisce una linea completamente automatizzata. "Questa nuova unità - spiega Elena Gnutti - è un autentico centro di forza che integra tutta la nostra filosofia di qualità e di produttività. In generale Eural Gnutti produce estrusi da un diametro di 30 mm fino a un diametro di 250 mm, mentre i trafilati vanno da 5 a 80 mm. Anche in questo caso il layout dell'impianto è completamente nostro, realizzato all'interno di Eural Gnutti che dispone di tutto il know-how necessario in termini di conoscenza del processo".

Gli obiettivi sono ambiziosi. "Raddoppiare la produttività e riuscire a porsi sul mercato mondiale in posizione privilegiata - dice

Qualità costante nel tempo

Tra gli asset per competere con successo, Eural Gnutti può contare su un'offerta ampia e di livello qualitativo elevato. Le barre tonde, quadre, esagonali, piatte, estruse e trafilate, rappresentano il core business e arrivano all'80% circa del giro d'affari, mentre l'altro 20% è costituito dai profilati a disegno per uso industriale. Oltre a sviluppare i profili in base ai disegni forniti dai clienti, Eural Gnutti dispone di centinaia di attrezzature libere con cui propone e realizza semilavorati standard per attuatori pneumatici, dissipatori di calore, elementi strutturali e molto altro ancora.

La caratteristica fondamentale che contraddistingue e accomuna barre, tubi e profilati è la qualità costante nel tempo. "Le normative internazionali lasciano ai produttori ampi margini di variabilità per la realizzazione di ogni lega - spiega Paola Gnutti -. Così si possono avere grosse differenze nelle caratteristiche meccaniche di una stessa lega con effetti non sempre accettabili sul pro-

The future begins way back

The Gnutti family has a long-standing tradition within the metallurgical industry, which began at the end of the 1940s with a company which then went on to become one of Italy's biggest industrial concerns committed towards manufacturing extruded and drawn parts out of brass. In 1968, what was initially just a sideline to brass started to take off resulting in a new industrial company, namely Eural Gnutti, which is a combination of the three basic elements behind the success of the company: Europe, aluminium and the Gnutti family. The company grew over time and has

been doing really well over the last fifteen years.

The decision to specialise in making profiles out of special alloys for hi-tech industries and bars for safety parts not only led to the development of new alloys, but also innovation in the production process and success on international markets.

"But, behind all this - said Elena Gnutti -, there is basically an authentic enterprising vocation, the belief that to be able to compete companies really must invest, and invest mainly in innovative technology". Among the assets for competing successfully, Eural Gnutti can rely on a wide

range of top quality products. Round, square, hexagonal, flat, extruded and drawn bars are the company's core business and account for approximately 80% of the turnover, with the remaining 20% coming from custom-made profiles earmarked for industrial use. Besides developing profiles that are based on designs sent in by the clientele, the company also has a wide range of equipment at its disposal which it uses to create and produce standard semi-finished parts for pneumatic actuators, heat pipes, structural elements and much more.

dotto finale. In Eural Gnutti restringiamo ulteriormente le oscillazioni degli elementi chimici all'interno della lega, e garantiamo un'omogeneità di prodotto costante nel tempo con le migliori caratteristiche meccaniche".

Eural 6026

Un esempio di questa tensione verso la qualità e l'innovazione è la lega Eural 6026, il risultato di un'intensa attività di ricerca nata da una collaborazione con Brembo. Questa lega offre un'ottima attitudine all'anodizzazione, una buona tenuta alla corrosione, una resistenza meccanica medio-alta, e garantisce anche una lavorabilità all'utensile decisamente buona, un aspetto atipico per le serie 6000. La 6026 si caratterizza infatti per l'impiego del bismuto e la ridotta percentuale di piombo, dopo le esperienze negative legate all'impiego dello stagno, che è causa di fragilità e rottura quando i pezzi lavorati sono sottoposti a forti sollecitazioni e temperature elevate. È ecosostenibile, perché conforme agli standard europei direttive 2000/53/CE ELV (End of Life Vehicle) nel settore automotive e 2002/95/CE RoHS (Restriction of Hazardous Substances) nel settore elettrico ed elettronico. "Oggi la Eural 6026 è senza dubbio la più valida alternativa alle leghe tradizionali 6082 - 6061 - 6012 - 6064A e altre ancora in particolar modo quando i pezzi finiti sono oggetto di lavorazioni particolarmente impegnative ad alta velocità sui torni automatici. Formulato per il settore auto, l'alluminio 6026 ha poi trovato numerosi riscontri anche in altri campi applicativi, dalla pneumatica allo stampaggio a caldo nella produzione di valvolame, ai comparti elettrico ed elettronico, dimostrandosi tanto versatile da essere considerato oggi il prodotto numero due tra le leghe da noi prodotte".

Le direzioni del domani

L'offerta di Eural Gnutti comprende barre e trafilati.

Le direzioni per crescere nel futuro prossimo sono molteplici. "Da una parte siamo promotori attivi della cultura dell'alluminio - spiega Paola Gnutti -. È un materiale che per leggerezza, formabilità, lavorabilità, durata e resistenza alla corrosione può rappresentare una formidabile alternativa ad altri materiali. Ci sono ricerche e progetti nell'ambito dell'automotive, ma non solo, che vanno in questa direzione e alcuni di questi ci vedono particolarmente interessati e coinvolti".

L'attenzione alla qualità e al rispetto dell'ambiente è un altro tema di sviluppo importante. In questo senso si inquadra la certificazione di conformità del Sistema Qualità alla ISO/TS 16949:2009, che si aggiunge a quelli relativi alla ISO 14001:2004 e alla ISO 9001:2008.

Una terza prospettiva sviluppa le potenzialità dei servizi e della logistica in particolare. "Da Rovato - ricorda Elena Gnutti - serviamo tutto il mondo con un servizio puntuale ed efficiente grazie a un magazzino rifornito per ogni esigenza e per ogni settore. Con un importante cliente tedesco abbiamo già un accordo strategico per la gestione delle modalità e della tempistica per le forniture al magazzino grazie alla possibilità di accedere direttamente al software gestionale dell'azienda cliente". È un accordo vantaggioso per entrambi. Si basa su solide basi di conoscenza, esperienza e responsabilità, assicura al cliente dei vantaggi concreti di ordine economico e operativo, perché vengono eliminati tutti i controlli sui materiali, e permette ad Eural Gnutti di consolidare un rapporto preferenziale.

Un'altra linea di azione punta ad allargare gli orizzonti operativi andando alla ricerca di nuovi mercati di sbocco della offerta. "Vedo mercati potenzialmente molto interessati alla nostra offerta come Stati Uniti, India, Australia, o comparti produttivi dove l'alluminio può trovare impiego crescente, come nel settore dei trasporti, in particolare automotive e motociclistico, in quello della rubinetteria, del valvolame, o dell'edilizia, per citarne alcuni".

"La quinta e ultima direzione di sviluppo fa leva sulla capacità di Eural Gnutti di mettere sul mercato nuove leghe che sono il frutto del know-how e del costante impegno nella ricerca e sviluppo", così che, in virtù dell'aumento della capacità produttiva, è stata inserita nel programma di produzione una gamma più vasta di leghe speciali di dimensioni di barre.

"Resta un grande sogno da realizzare - conclude Giuliano Gnutti -, nel quale si possono leggere tutte le qualità espresse in questi primi quarant'anni di vita: riuscire ad espandere la cultura e la conoscenza dell'alluminio, una materia atossica che potrebbe sostituire in molteplici applicazioni altre leghe metalliche oramai superate, molto più costose e decisamente più inquinanti".

